



Regione Calabria



Sede Legale: Via Massara, 2 88100 Catanzaro c/o Presidenza Regione Calabria  
Sedi Operative: Centro Studi FIELD Via Pitagora 88050 Tiriolo (CZ);  
Via Melito Porto Salvo, 3 - 88100 Catanzaro Lido Tel./fax 0961/32887  
Sito web: [www.fieldfondazione.org](http://www.fieldfondazione.org) E-mail: [info@fieldfondazione.org](mailto:info@fieldfondazione.org)

## INCONTRO A SAN DONATO DI NINEA PER VALORIZZARE LE AREE INTERNE *La Fondazione Field e il Comune siglano intesa per lo sviluppo locale.*



SAN DONATO DI NINEA 13 MAG 08 - Togliere dall'isolamento le aree interne, favorire il ripopolamento e valorizzare il patrimonio economico. Ma anche creare infrastrutture e condizioni per attrarre investimenti. E' questo il "grido d'allarme" che amministratori, organizzazioni di categoria e istituzioni hanno lanciato ieri al mondo politico, in occasione di un convegno sui piccoli comuni, al termine del quale è stato firmato un protocollo d'intesa tra il comune di San Donato di Ninea e la Fondazione Field per attivare un laboratorio sperimentale per lo sviluppo locale. Ai piedi del Pollino sono

diversi i comuni che da anni vivono un lento ma inesorabile processo di spopolamento. San Donato, tra questi, può definirsi il paese simbolo dell'emigrazione. Il centro, come ha ricordato lo stesso sindaco, Luigi Salvo, introducendo i lavori, che "qualche anno fa vantava all'anagrafe quasi 5.000 abitanti ma che oggi ne registra all'incirca 1.600". Un esodo massiccio "verso il Nord industrializzato", per prestare braccia e cervelli a quell'area produttiva che oggi vorrebbe "ripagare il Sud con il federalismo fiscale", è stato evidenziato in quasi tutti gli interventi. Al tavolo dei relatori oltre all'amministrazione comunale, il presidente della Fondazione Field, Mario Muzzi, l'assessore provinciale di Cosenza, Luciano Manfrinato, il responsabile della Cgil Pollino-Sibaritide Tirreno, Franco Spingola e il Parco nazionale del Pollino, rappresentato dal sindaco di Acquafredda, Giovanni Manocchia. Una discussione a più voci ricca di spunti e di proposte per rilanciare lo sviluppo nelle aree interne del Pollino-Valle dell'Esaro. Ma il problema, naturalmente, non riguarda solo la Calabria settentrionale, ma investe i piccoli comuni dell'intera regione, che hanno dovuto fare i conti con una debolezza strutturale, oltre che con una classe dirigente poco idonea a sviluppare idee e progetti al fine di agganciare la Calabria al resto del Paese e dell'Europa. La Fondazione Field, che nella sua mission istitutiva contempla il sostegno all'emersione dello sviluppo locale, è impegnata in un lavoro delicato per mettere in rete le singole realtà produttive e promuoverne lo sviluppo. "Con questa iniziativa - ha spiegato il presidente Mario Muzzi - puntiamo ad avviare un'attività di supporto per l'amministrazione comunale, gli operatori economici e i cittadini, con particolare attenzione ai giovani che vogliono cogliere le opportunità che la nuova programmazione comunitaria 2007-2013 mette loro a disposizione. La rivitalizzazione delle aree interne - ha aggiunto Muzzi - è per la Regione Calabria, un obiettivo prioritario che deve essere perseguito sviluppando specifici interventi nei singoli territori". Muzzi ha sottolineato, infine, la forte presenza in regione di una "burocrazia che spesso frena lo sviluppo". Il direttore tecnico della Field, Cosimo Cuomo, dal canto suo, ha evidenziato la necessità di "creare un nuovo clima di fiducia tra tutti gli attori presenti sul territorio utilizzando il metodo della



concertazione”. Appello accolto dal rappresentante della Cgil, Franco Spingola, secondo cui “i progetti di sviluppo per avere effetti sul territorio devono nascere ed essere condivisi dal basso”. L’assessore Manfrinato ha criticato il “neo centralismo regionale e la classe politica”, che a suo avviso sarebbe “incapace di creare le condizioni affinché gli enti territoriali possano programmare ed essere protagonisti nelle scelte”. Per Manfrinato, inoltre, “bisogna supportare i processi di sviluppo locale a patto che siano coerenti con le vocazione territoriali”. Il sindaco di Acquaformosa, Giovanni Manoccio, in rappresentanza del Parco nazionale del Pollino, ha invitato le istituzioni ad “un approccio metodologico intelligente sulla gestione della nuova programmazione comunitaria”. Anche per Manoccio, la Regione “dovrebbe guardare con più attenzione questi territori, cercando di valorizzare le nicchie produttive, come ad esempio la Castanicoltura, un comparto che potrebbe creare opportunità di sviluppo e crescita occupazionale”. La giornata si è conclusa con la firma del protocollo d’intesa tra la Fondazione Field e l’Amministrazione comunale sandonatese per costituire e avviare un laboratorio per lo sviluppo locale sperimentale, in cui saranno coinvolti l’Università, le associazioni, la società civile e le istituzioni a vario titolo.